

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA "BRUNO UBERTINI"

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016/2018

| | |
|---|---|
| Premessa: Finalità del Programma | 1 |
| Le principali novità: il Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n.106 e le leggi regionali di riordino dell'Istituto | 1 |
| Modalità di elaborazione, adozione ed implementazione del Programma | 2 |
| Obiettivi strategici del Programma | 4 |
| Collegamenti con il Piano delle Performance e con gli Strumenti di Programmazione | 4 |
| Processo di attuazione del Programma | 4 |
| Misure di monitoraggio e di vigilanza volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e l'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo | 5 |
| Iniziative di comunicazione per la Trasparenza e la legalità e la promozione della cultura dell'integrità | 6 |
| Tabella A Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, delle Strutture competenti e responsabili della pubblicazione | |

1. Premessa: Finalità del Programma

Il Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità viene predisposto in applicazione delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", entrato in vigore il 20.04.2013, nonché delle successive linee guida per la predisposizione fornite prima da Civit e successivamente da ANAC.

Tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, di cui il presente Programma è parte integrante, è un documento programmatico in cui, in base alla struttura dell'Istituto ed alle risorse disponibili, sono definiti per il triennio successivo, gli obiettivi da perseguire in ambito di anticorruzione e trasparenza, nonché, per l'anno in corso, le azioni da intraprendere e gli indicatori per misurare il livello di raggiungimento degli obiettivi, che devono trovare espliciti i collegamenti fra le misure di prevenzione della corruzione e le attività connesse alla trasparenza e gli obiettivi di performance organizzativi e individuali.

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente Programma la tabella riassuntiva (tabella A) nella quale vengono dettagliate le informazioni che l'Istituto è tenuto a pubblicare e mantenere costantemente aggiornate sul sito aziendale nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", con l'indicazione del responsabile della pubblicazione nonché della tempistica di aggiornamento.

Il Programma trova il suo completamento con l'assolvimento delle indicazioni ANAC in merito ai controlli dell'Organismo Indipendente di Valutazione, o analoga struttura, cui competono importanti compiti in materia di verifica sull'assolvimento degli adempimenti degli obblighi di trasparenza e di integrità attraverso un'attività di audit.

2. Le principali novità: il Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n.106 e le leggi regionali di riordino dell'Istituto

L'attuale assetto istituzionale dell'Istituto trova il suo fondamento normativo nel il D.Lgs. 28.06.2012 n.106 che aggiorna la disciplina delle competenze ministeriali e regionali in tema di sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare.

Le regioni Lombardia ed Emilia Romagna, rispettivamente con leggi 24 luglio 2014, n. 22 e 30 giugno 2014 n. 9, hanno approvato la "Ratifica dell'intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna concernente il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna" adeguando la propria legislazione al nuovo quadro normativo.

Con la nomina e l'insediamento dei nuovi organi ha preso avvio il processo di riordino dell'Istituto delineato dalla normativa in argomento, che troverà attuazione con l'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione.

Il presente Programma prosegue quindi l'esperienza maturata dall'Istituto in tema di predisposizione, adozione, implementazione e rendicontazione dei Programmi Triennali della Trasparenza, come riporta nei seguenti provvedimenti:

- “Approvazione Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016”, adottato con delibera del Direttore Generale n. 364 del 12.09.2013;
- “Aggiornamento Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016”, adottato con decreto del Direttore Generale n. 286 del 30.07.2014;
- “Approvazione Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015 - 2018”, adottato con delibera n. 43 del 29.01.2015;

La principale innovazione per il 2016 sarà quella di procedere all'aggiornamento della sezione “Amministrazione Trasparente” al fine di renderla coerente con il nuovo assetto istituzionale e la nuova organizzazione, sia per quanto concerne i contenuti che le strutture responsabili della pubblicazione sono tenute ad aggiornare. Quanto contenuto nel presente programma potrebbe, in funzione della riorganizzazione in corso, subire modifiche sostanziali, formalizzate con successivi provvedimenti.

3. Modalità di elaborazione, adozione ed implementazione del Programma

Nell'elaborazione del presente Programma sono stati utilizzati come punto di partenza i risultati raggiunti nei precedenti anni e le criticità riscontrate, nonché le occasioni di sviluppo discendenti dal nuovo assetto istituzionale ed organizzativo previsto dalle legge regionali emanate di concerto per il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna.

Utile alla stesura è stato anche il risultato delle periodiche verifiche effettuate dal Responsabile della Trasparenza e/o previste da ANAC per la valutazione dello stato di implementazione, completezza e aggiornamento della pubblicazione dei dati.

La stesura della proposta di Programma è avvenuta tenendo conto anche degli esiti del coinvolgimento di un gruppo di lavoro che si è confrontato con il Responsabile della Trasparenza al fine di rendere coerenti gli obiettivi di trasparenza con gli altri obiettivi strategici aziendali, nonché con le risorse e gli strumenti disponibili, così da poter individuare percorsi di perseguimento degli obiettivi condivisi e sinergici, senza attività duplicate o ridondanti.

Il Programma è stato redatto tenendo conto dei seguenti provvedimenti:

- Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” con successive integrazioni e modifiche;
- Linee guida Civit/ANAC in merito alle modalità di predisposizione del Programma, integrate con le indicazioni ANAC in tema di modalità di controllo dello stato di implementazione della pubblicazione e indicazioni in Civit/ANAC in merito alla corretta interpretazione ed al campo di applicabilità (FAQ);
- Linee guida ANAC specifiche per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

Gli adempimenti di pubblicazione previsti dal presente Programma devono avvenire con il necessario rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, della disposizione contenuta nell'art. 4, secondo la quale "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione", nonché il divieto di "diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale", nonché delle indicazioni previste nelle "linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" di cui al provvedimento del Garante della Privacy del 15.05.2014.

Prima della adozione della versione definitiva del Programma, lo stesso è stato reso disponibile per valutazione agli stakeholders esterni ed interni:

- Stakeholders esterni: ai cittadini e consumatori, attraverso pubblicazione della bozza sul sito aziendale, al il Ministero della Salute, la Regione Lombardia, la Regione Emilia Romagna, l'Istituto Superiore di Sanità, gli altri IZZSS, i Servizi veterinari delle Aziende Sanitarie Locali, Enti ed rganismi Ufficiali (UE, OIE, FAO, MiPAF, NAS..), i soggetti privati (allevatori e produttori di origine animale, venditori all'ingrosso ed al dettaglio..);
- Stakeholders interni: a tutte le articolazioni aziendali ed alle Organizzazioni Sindacali; al Collegio dei revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni, al Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Il d.lgs. n. 33/2013 ribadisce l'obbligo per ciascuna Amministrazione di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità; l'adozione del presente piano avviene con deliberazione del Direttore Generale su proposta del Responsabile della Trasparenza entro il 31.01 di ogni anno.

Il Responsabile della Trasparenza riveste il ruolo di coordinatore di tutte le attività legate al presente Programma:

- propone alla Direzione il Programma per la Trasparenza e l'Integrità e provvede al suo aggiornamento periodico,
- attiva iniziative di diffusione dei contenuti del Programma trasparenza ed in generale di promozione della trasparenza;
- svolge attività di controllo sull'adempimento da parte delle articolazioni aziendali degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente monitorando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnala i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'Organismo Indipendente di Valutazione, rappresentato in Regione Lombardia dal Nucleo di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e alla Direzione;
- segnala nei casi più gravi all'ufficio competente i casi di inadempimento o adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare;
- controlla e assicura il regolare svolgimento dell'accesso civico in base a quanto stabilito dal d. lgs. 33/2013;
- supporta l'attività di verifica sull'assolvimento degli adempimenti degli obblighi di trasparenza e di integrità nell'attività di audit svolta dal NVP, individuato per la certificazione delle griglie di verifica dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, oggetto di precise indicazioni da parte dell'ANAC.

4. Obiettivi strategici del Programma

L'Istituto, nel perseguimento dei suoi indirizzi, ha individuato la promozione di sempre maggiori livelli di trasparenza quale area di sviluppo strategico, da tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali, riconoscendo tra l'altro un utile legame causa-effetto tra aumento del livello di trasparenza ed efficienza nelle attività amministrative.

5. Collegamenti con il Piano delle Performance e con gli strumenti di programmazione

Nel corso dell'ultimo quinquennio, la normativa nazionale e regionale ha individuato nella definizione di un "Piano", annuale o pluriennale, la metodologia con cui orientare l'azione di programmazione delle aziende sanitarie.

Il percorso di definizione, approvazione e diffusione dei contenuti del Piano permette all'Istituto di esplicitare e condividere, relativamente ad un particolare argomento ritenuto strategico, obiettivi che siano aderenti alle linee di sviluppo definite dal Sistema e coerenti con le risorse disponibili.

Su specifico mandato ministeriale o regionale, sono quindi predisposti dall'Istituto i seguenti Piani che (seppur nella eterogeneità di tempistiche, contenuti, modalità di stesura, applicazione, verifica e rendicontazione) non possono che essere considerati "capitoli" di un unico macro-piano, il Piano delle Performance, che di fatto ne rappresenta una organizzazione logica ed un momento sintesi e di lettura trasversale.

Tale modalità di coordinamento è prevista in modo più esplicito per il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale Trasparenza, per i quali sia la normativa che le indicazioni ANAC hanno più volte ribadito che devono essere resi espliciti i collegamenti fra le misure di prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza e gli obiettivi di performance organizzativi e individuali.

Il collegamento tra gli obiettivi individuati nel presente Programma e gli obiettivi di performance è esplicitato nella tabella relativa agli indicatori di monitoraggio ed al cronoprogramma di implementazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che prevede specifiche attività tempistiche e modalità di controllo in capo al Responsabile Trasparenza e alle articolazioni aziendali direttamente coinvolte nelle attività di pubblicazione. Le attività saranno integrate negli obiettivi individuali dei dirigenti individuati, nonché organizzativi delle articolazioni aziendali coinvolte.

6. Processo di attuazione del Programma

Come evidenziato in precedenza, la tabella allegata al Programma, di cui è parte integrante e sostanziale, individua le strutture responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati, lo specifico riferimento normativo che ne prevede la pubblicazione e la relativa tempistica di pubblicazione.

Tenuto conto delle previsioni di attuazione delle disposizioni di riordino dell'Istituto, contenute nel d.lgs. 28.06.2012 n.106, recepite di concerto dalle regioni nel testo dell'intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna concernente il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, le articolazioni aziendali coinvolte e/o nella pubblicazione, potrebbero essere oggetto di modifica in corso d'anno.

7. Enti di diritto privato controllati

L'ANAC ha emanato delle linee guida volte ad orientare gli enti di diritto privato controllati da pubbliche amministrazioni nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui alla l. 190/2012.

In applicazione delle disposizioni in materia, l'Assemblea dell'Associazione degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (AIZS) ha adottato i seguenti provvedimenti:

- deliberazione n. del 25.01.2016
- deliberazione n. del 25.01.2016

Il Direttore amministrativo dell'Istituto, in qualità di PT di AIZS, provvede agli adempimenti in materia di trasparenza dell'Associazione.

8. Misure di monitoraggio e di vigilanza volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e l'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo

Il Programma richiede una attività di monitoraggio periodico sia da parte dei soggetti interni all'Amministrazione sia da parte di soggetti esterni.

Monitoraggio interno

Per quanto concerne il monitoraggio interno, viene in primis effettuato in maniera costante dai Responsabili delle strutture incaricate della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati, che dovranno effettuare almeno semestralmente una verifica in ordine all'effettivo adempimento degli obblighi di rispettiva competenza, da trasmettere al Responsabile della Trasparenza, il quale, a sua volta, procederà ad un controllo successivo, anche a campione, dell'effettivo livello di completezza ed aggiornamento dei dati e della congruenza di quanto dichiarato nella autovalutazione dei Responsabili.

Monitoraggio esterno - Audit dell'OIV

La normativa e le indicazioni ANAC in merito ai controlli attribuiscono all'Organismo Indipendente di Valutazione, o analoga struttura, importanti compiti in materia di verifica sull'assolvimento degli adempimenti degli obblighi di trasparenza e di integrità attraverso un'attività di audit. In base alle indicazioni regionali, il NVP è stato individuato per la certificazione delle griglie di verifica dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, oggetto di precise indicazioni da parte dell'ANAC. Il procedimento e le modalità seguite dal NVP per condurre il monitoraggio possono essere di diverso tipo, quali, a solo titolo di esempio, verifica dell'attività svolta dal Responsabile della Trasparenza per riscontrare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione; esame della documentazione e delle banche dati relative ai dati oggetto di attestazione; colloqui con i Responsabili delle strutture incaricate della pubblicazione dei dati; verifica sul sito istituzionale.

Nel mese di gennaio 2016, salvo diversa indicazione dell'ANAC, è prevista la verifica dello stato di avanzamento delle pubblicazioni sul sito aziendale da parte del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni, secondo le indicazioni sempre dell'ANAC in termini di oggetto del controllo e modalità di verifica.

Monitoraggio esterno - Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente".

Il costante aggiornamento del sito web aziendale ha permesso, tra le altre cose, di porre in essere strumenti di monitoraggio sistematico degli accessi alla sezione "Amministrazione Trasparente" aziendale, che consente, mediante apposito contatore, di acquisire importanti elementi informativi relativi alla consultazione da parte dei visitatori della sezione "Amministrazione Trasparente".

Monitoraggio esterno - Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

L'Istituto è impegnato nella messa in atto di iniziative finalizzate ad assicurare la piena disponibilità del diritto di accesso a tutti i dati e/o documenti per i quali la normativa di riferimento prevede l'obbligo di pubblicazione sul sito web aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La richiesta di "accesso civico" non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e deve essere presentata al Responsabile della Trasparenza.

9. Iniziative di comunicazione per la Trasparenza e la legalità e la promozione della cultura dell'integrità

La trasparenza è uno strumento fondamentale che, consentendo ai cittadini ed agli altri stakeholders di conoscere a fondo l'operato di un'amministrazione, favorisce la verifica di un'azione amministrativa improntata ai criteri di integrità e legalità. Sistemi di assunzione trasparenti e meritocratici, gestione delle gare di fornitura e delle prove di laboratorio rese all'utenza altrettanto trasparenti e chiare, ad esempio, sono una garanzia di integrità.

Molte sono le azioni che l'Istituto ha intrapreso o vuole intraprendere per diffondere la cultura dell'integrità e della legalità, passando proprio attraverso la trasparenza.

Con il Programma per la Trasparenza l'Istituto, pur ritenendo di fornire informazioni utili a tutti gli stakeholders (Dipendenti, Organizzazioni Sindacali, Ministero della salute, Regioni, altre Aziende del S.S.N. e S.S.R., Fornitori, Associazioni ecc), essendo fornitrice di servizi sanitari, focalizza la propria attenzione principalmente sui cittadini, sugli utenti e sui familiari dei pazienti, nonché sui propri dipendenti.

Si indicano, di seguito, le principali iniziative di trasparenza rivolte a cittadini ed utenti:

- il sito web aziendale: il sito web (www.izsler.it), rappresenta per l'Istituto il principale e più immediato strumento di comunicazione con il mondo dei cittadini e degli utenti. Consente di fornire informazioni utili sui servizi offerti e sulle modalità di accesso agli stessi, sulle Strutture Aziendali, sull'organizzazione dell'Azienda; consente di diffondere,
- in modo chiaro e aperto, notizie in merito alla gestione dell'Azienda;
- la Carta dei Servizi: strumento di conoscenza del servizio sanitario e di tutela per i cittadini, la Carta dei Servizi dell'Istituto è consultabile sul sito internet aziendale, mediante collegamento alla home page;
- le guide per i servizi offerti dall'Istituto: l'Istituto sta provvedendo alla pubblicazione periodica di opuscoli, che forniscono agli utenti informazioni utili circa l'accesso alle strutture aziendali e alle prestazioni erogate. È un percorso in continua evoluzione che vede periodicamente crescere l'informazione fornita ai cittadini;

- le indagini di customer satisfaction: periodicamente l'Istituto procede ad analisi di customer satisfaction per misurare il grado di soddisfazione degli utenti circa i servizi offerti. Tali indagini permettono di conoscere le opinioni degli utenti al fine di poter apportare miglioramenti nelle azioni svolte e nel rapporto con l'utenza;
- l'albo pretorio on-line: in applicazione della legge 69/2009, è on-line da tempo l'Albo Pretorio dei provvedimenti adottati da questo Istituto;

Quanto alle iniziative di trasparenza rivolte ai dipendenti si possono ricordare:

- il sito intranet aziendale: tramite questo strumento, attivo da diversi anni, l'Istituto comunica con i dipendenti in modo diretto per fornire informazioni, strumenti di lavoro, condividere procedure;
- la posta elettronica aziendale: l'e-mail aziendale costituisce uno strumento efficace, veloce e sicuro con cui l'Azienda può diffondere capillarmente informazioni, circolari ed ogni altra notizia che interessi il personale.